

Una riunione della forza Commissione del C.C. Direzione e forme delle lotte

Grave minaccia per 5 milioni di inquilini

Senza l'«equo canone» nuovi aumenti nel '70

Lo sblocco «graduale» voluto dal governo ha già portato le pigioni alle stelle — I casi di Milano, Roma, Palermo e Napoli — L'UNIA prepara una grande manifestazione di protesta

Il 1968 è stato l'anno delle grandi lotte per le pensioni, il 1969 potrebbe essere l'anno della lotta per i fitti e per la casa. Le condizioni ci sono. C'è la grossa questione dello sblocco dei canoni che chiede una adeguata soluzione entro la fine dell'anno, quando scadranno le proroghe votate dal Parlamento lo scorso gennaio...

A Genova

Denunciata la «Lollo» per vilipendio alla P.S.



GENOVA — L'attrice Gina Lollobrigida è stata denunciata per «vilipendio della forza armata» a causa di una frase contenuta nella pellicola intitolata «Buonanotte signora Campbell». La denuncia è stata presentata alla Procura della Repubblica di Genova dal commissario di polizia Vincenzo Fontana...

Uno dei punti caratterizzanti, senza dubbio uno dei principali, in una riforma del processo penale è l'attuazione o meno della diretta partecipazione del popolo alla giustizia. Su questo problema — quello della partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia — si è soffermato il compagno COC CIA ieri alla Camera...

Successi del reclutamento in tutta la provincia Taranto: novemila iscritti al P.C.I. A Giosia i membri del partito hanno raggiunto i 304, con un aumento di 159 — Grande mobilitazione per la campagna della stampa

Al convegno della corrente Colombo espone la linea «dorotea» per il centro-sinistra

Impegno del governo con una delegazione della Lega

A cinquanta miliardi il Fondo cooperativo

Alf Romeo: smentita la vendita del 25% alla FIAT

Un inviato di Paolo VI alle celebrazioni di Cirillo in Bulgaria

Al convegno di Gorizia I dc di «Base» contro la politica dei blocchi

Rivendicato un cambiamento di fondo della politica estera italiana: riconoscimento dell'esistenza di due stati tedeschi, contributo al disarmo e alla reale unificazione del continente nella prospettiva del superamento dei patti militari

Dal nostro corrispondente GORIZIA, 12 Come già il convegno di Firenze da cui uscì la proposta di un «nuovo patto costituzionale» anche il dibattito che la sinistra dc di «Base» ha

Nuove voci di compromessi Alfa Romeo: smentita la vendita del 25% alla FIAT

L'ufficio stampa dell'Iri ha ieri emesso un comunicato in cui afferma che «la notizia apparsa su un quotidiano genovese secondo cui il 25 per cento delle azioni Alfa Romeo verrebbe acquistata da una azienda automobilistica nazionale è destituita di ogni fondamento».

Un problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Alla Camera la riforma del codice Occorre la partecipazione popolare alla giustizia

L'intervento del compagno Coccia - Gli emendamenti presentati dal gruppo comunista - Necessario rivedere tutti gli istituti fondamentali del processo penale

Uno dei punti caratterizzanti, senza dubbio uno dei principali, in una riforma del processo penale è l'attuazione o meno della diretta partecipazione del popolo alla giustizia. Su questo problema — quello della partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia — si è soffermato il compagno COC CIA ieri alla Camera...

Successi del reclutamento in tutta la provincia Taranto: novemila iscritti al P.C.I.

A Giosia i membri del partito hanno raggiunto i 304, con un aumento di 159 — Grande mobilitazione per la campagna della stampa

Al convegno della corrente Colombo espone la linea «dorotea» per il centro-sinistra

Impegno del governo con una delegazione della Lega

A cinquanta miliardi il Fondo cooperativo

Alf Romeo: smentita la vendita del 25% alla FIAT

Un inviato di Paolo VI alle celebrazioni di Cirillo in Bulgaria

Al convegno di Gorizia I dc di «Base» contro la politica dei blocchi

Rivendicato un cambiamento di fondo della politica estera italiana: riconoscimento dell'esistenza di due stati tedeschi, contributo al disarmo e alla reale unificazione del continente nella prospettiva del superamento dei patti militari

Dal nostro corrispondente GORIZIA, 12 Come già il convegno di Firenze da cui uscì la proposta di un «nuovo patto costituzionale» anche il dibattito che la sinistra dc di «Base» ha

Nuove voci di compromessi Alfa Romeo: smentita la vendita del 25% alla FIAT

L'ufficio stampa dell'Iri ha ieri emesso un comunicato in cui afferma che «la notizia apparsa su un quotidiano genovese secondo cui il 25 per cento delle azioni Alfa Romeo verrebbe acquistata da una azienda automobilistica nazionale è destituita di ogni fondamento».

Un problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Il problema, infatti, ha anche un risvolto autoctono perché nasce laddove la nostra iniziativa è carente. E in ogni caso è necessario sviluppare una lotta aperta, politica, sindacale, con questa costellazione eterogenea di avanguardie che comunque inquadrano anche giovani alla loro prima esperienza di lotta politica.

Lettera al giornale La rivolta a S. Vittore nel '46

«Le dichiarazioni da me fatte il 20 aprile 1969 all'Unità, circa la rivolta dell'aprile 1946 nei Carceri di San Vittore, attengono unicamente a quanto il Tempo aveva pubblicato il 18 aprile 1969 e quindi non riguardano quanto detto giornale ha pubblicato nell'articolo del 21 aprile e successivamente».

«E, pertanto, con riferimento all'articolo del 18 aprile ed alle dichiarazioni del 20 aprile all'Unità devo precisare quanto segue: la rivolta avvenne il giorno di Pasqua, mentre io ero assente da Milano con la mia famiglia. Appena avvertito, corsi immediatamente a Milano dove giunsi verso le ore 21 dello stesso giorno e mi occupai subito, insieme all'altro attivista civile e militante, perché si evitasse con estrema prudenza per evitare rappresaglie a carico dei gli ostaggi».

«Autorizzato dal governo, mi recai personalmente con altre autorità a trattare con i detenuti, molti dei quali, e di cui fu pericoloso, armati e di cinto a tutto».

«Dopo due giorni, quando risultò impossibile ogni ragionevole accordo, fu disposto da tutte le autorità e a seguito di riunione effettuata nella Prefettura, l'intervento di reparti dell'Esercito nell'interno del carcere, che avvenne solo nell'ultima fase della rivolta per aiutare le forze carcerarie e i caratteri dell'istituzione, libertà personale, prova indiziaria e prova reale, il procedimento per Cassazione, disciplina del segreto di Stato, la partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia e l'esercizio del diritto popolare, sono solo alcuni punti che danno la misura della complessità della riforma che deve essere affrontata».

«Si veda ad esempio, la struttura dell'indagine di pubblica sicurezza. L'Italia è rimasta una delle poche nazioni dove la magistratura interviene solo in alcuni casi, mentre in quelle della polizia ha già fatto le sue indagini».

«Questo discorso porta inevitabilmente a delineare la funzione del P.C.I. come organo di iniziativa giudiziaria e a configurare un nuovo tipo di processo che rispetti i dettami costituzionali e dia la possibilità al cittadino di difendersi in ogni grado. Solo il processo accusatorio è in grado di attuare e garantire questa civile e democratica esigenza. Ma tutto resterà pronto, significativo, vuole frasi, se di pari passo non sarà data la possibilità all'imputato di avere una difesa efficace anche nella elezione di un difensore ai casi in cui può essere limitata la libertà di un individuo. Questi casi, in una frase, si potrebbero ricondurre a quelli indicati chiaramente dal dettato costituzionale che il prevede solo in casi eccezionali».

«La mole e la profondità dei problemi da risolvere qualunque siano anche nella elezione di una battaglia per la democrazia».

«Per concludere, affermo che l'esigenza, più che legittima di ricorrere all'azione di forza armata, è necessaria per la doverosa tutela della legge e dell'autorità dello Stato e che nei giorni di quei drammatici avvenimenti io ebbi sempre a seguire le direttive impartite dal ministro dell'Interno».

«La affermazione, quindi, fatta da il Tempo che io sia restato «il più deciso fautore della dura repressione» non corrisponde a verità».

«A mio giudizio, domare una rivolta come fu domata quella dell'aprile 1946 non significa operare una dura repressione, soprattutto tenendo presente l'epoca in cui i fatti si verificarono».

«Per quanto concerne la mia affermazione che «le notizie date da il Tempo del 18 aprile u.s.», servono soltanto ad alimentare, secondo il ben noto indirizzo politico di detto giornale, evdenti finalità evasive» di cui non intendo essere disapprovatore, come disapprovo, le sollecitazioni all'impiego indiscriminato della maniera forte e autoritaria che vengono ripetute in questo periodo con molta insistenza e che da me, quanto, strettamente personale e politico, esulano qualsiasi in tensione offensiva».

«Vi ringrazio e vi saluto».

F.to: Atto. Ettore Troilo».

«Tutti i senatori comunisti SENZA ECCEZIONI ALTERNANO le sedute pomeridiane di oggi, martedì 13 maggio».

«Il Comitato direttivo del gruppo comunista del Senato è convocato nella propria sede per domani mercoledì 14 maggio alle ore 9,30».

«Una delegazione della Lega nazionale cooperativa si è incontrata col ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, al quale ha sottoposto la richiesta di elevare da 7 a 50 miliardi di lire il fondo di dotazione della Sezione credito alla cooperazione presso la Banca nazionale dei Lavori e di istituzionalizzare i nuovi rapporti fra le centrali cooperative e la Cooperazione, con una articolazione regionale della stessa. Il ministro si è detto favorevole all'aumento del fondo di dotazione e si è riservato di esaminare le altre questioni. In una nota scritta consegnata al ministro la delegazione della Lega ricorda la necessità di approvare al più presto il progetto di legge per la istituzione di un fondo di rotazione per la cooperazione di consumo e le forme consorziati dei dettaglianti nonché di stabilire la esenzione delle cooperative dal pagamento dell'imposta sulle società».

«Nei giorni scorsi si è riunito a Roma il Consiglio nazionale della Lega — per la prima volta dopo il congresso — ed ha eletto il consiglio di presidenza composto da Silvio Miana presidente, Luciano Vigone vicepresidente, Alvaro Bonaiuti segretario, Walter Briganti, Ivano Curli, Romeo Guarnieri, Eligio Lucchi, Valdo Magnani, Giulio Spallone e Cinzio Zambelli. Il Consiglio ha accolto con soddisfazione la decisione della corrente repubblicana di intensificare il proprio impegno nella Lega come organo di iniziativa giudiziaria e a configurare un nuovo tipo di processo che rispetti i dettami costituzionali e dia la possibilità al cittadino di difendersi in ogni grado. Solo il processo accusatorio è in grado di attuare e garantire questa civile e democratica esigenza. Ma tutto resterà pronto, significativo, vuole frasi, se di pari passo non sarà data la possibilità all'imputato di avere una difesa efficace anche nella elezione di un difensore ai casi in cui può essere limitata la libertà di un individuo. Questi casi, in una frase, si potrebbero ricondurre a quelli indicati chiaramente dal dettato costituzionale che il prevede solo in casi eccezionali».

«La mole e la profondità dei problemi da risolvere qualunque siano anche nella elezione di una battaglia per la democrazia».

«Per concludere, affermo che l'esigenza, più che legittima di ricorrere all'azione di forza armata, è necessaria per la doverosa tutela della legge e dell'autorità dello Stato e che nei giorni di quei drammatici avvenimenti io ebbi sempre a seguire le direttive impartite dal ministro dell'Interno».

«La affermazione, quindi, fatta da il Tempo che io sia restato «il più deciso fautore della dura repressione» non corrisponde a verità».

«A mio giudizio, domare una rivolta come fu domata quella dell'aprile 1946 non significa operare una dura repressione, soprattutto tenendo presente l'epoca in cui i fatti si verificarono».

«Per quanto concerne la mia affermazione che «le notizie date da il Tempo del 18 aprile u.s.», servono soltanto ad alimentare, secondo il ben noto indirizzo politico di detto giornale, evdenti finalità evasive» di cui non intendo essere disapprovatore, come disapprovo, le sollecitazioni all'impiego indiscriminato della maniera forte e autoritaria che vengono ripetute in questo periodo con molta insistenza e che da me, quanto, strettamente personale e politico, esulano qualsiasi in tensione offensiva».

«Vi ringrazio e vi saluto».

F.to: Atto. Ettore Troilo».

«Tutti i senatori comunisti SENZA ECCEZIONI ALTERNANO le sedute pomeridiane di oggi, martedì 13 maggio».

«Il Comitato direttivo del gruppo comunista del Senato è convocato nella propria sede per domani mercoledì 14 maggio alle ore 9,30».

«Una delegazione della Lega nazionale cooperativa si è incontrata col ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, al quale ha sottoposto la richiesta di elevare da 7 a 50 miliardi di lire il fondo di dotazione della Sezione credito alla cooperazione presso la Banca nazionale dei Lavori e di istituzionalizzare i nuovi rapporti fra le centrali cooperative e la Cooperazione, con una articolazione regionale della stessa. Il ministro si è detto favorevole all'aumento del fondo di dotazione e si è riservato di esaminare le altre questioni. In una nota scritta consegnata al ministro la delegazione della Lega ricorda la necessità di approvare al più presto il progetto di legge per la istituzione di un fondo di rotazione per la cooperazione di consumo e le forme consorziati dei dettaglianti nonché di stabilire la esenzione delle cooperative dal pagamento dell'imposta sulle società».